

Rugby Cammi: qualche vertigine su quella vetta

C'è il successo con bonus sul Viadana
Ma questa volta non tutto fila liscio

CAMMI CALVISANO 32
VIADANA 26

CAMMI CALVISANO Chiesa; Canavosio (21' st De Jager), Vilik, Castello (33' st Marcello Violi), Visentin; Haimona, Griffen (cap.); Steyn, Zdrilich (13'-21' pt Gavazzi, 22' st Mbanda), Belardo; Hehea (19' st Beccaris), Cavalieri (33' st Andreotti); Elia Violi (42' pt Costanzo), Ferraro (33' st Gavazzi), Lovotti (33' st Scarsini).
Allenatore Gianluca Guidi.

RUGBY VIADANA Gennari; Robertson, Pizarro (cap.), Sanchez; Keanu Apperley, Bronzini; Padro, Moreschi, Andrea Denti (9' st Barbieri); Pascu, Du Plessis (33' st Minari); Gilding (40' st Cagna), Bigi (33' st Antonio Denti), Cenedese (33' st Marchini) (Khyam Apperley, G. Amadasi, G. Pavan).
Allenatore Rowland Phillips.

Arbitro Falzone (Padova).

Marcatori pt 7' c.p. Gennari, 10' c.p. Gennari, 17' c.p. Haimona, 19' c.p. Gennari, 25' c.p. Haimona, 35' m. tecnica Calvisano tr. Haimona, 43' c.p. Gennari; st 4' m. Visentin tr. Haimona, 18' m. Robertson tr. Gennari, 21' m. Castello tr. Haimona, 31' m. De Jager, 36' m. Keanu Apperley tr. Gennari.

Note Pt 13-12; cartellini gialli: 10' pt Ferraro, 33' pt Pascu; cartellini rossi: 17' pt Pascu; spettatori: 1000; man of the match: Paino Hehea.

CALVISANO Flette o non flette il Cammi capoclassifica? Non flette, nemmeno davanti al Viadana, ove «flettere», nel gergo ciclistico che tanto piace a Gianluca Guidi, allenatore giallonero, significa che il corridore in fuga non cede nemmeno un metro agli avversari che inseguono.

E il Cammi ieri ha conquistato la quindicesima vittoria consecutiva della stagione, la dodicesima col bonus. Nelle ultime cinque partite ha sempre raccolto i cinque punti. Il che significa che il Rovigo rimane inchiodato a due lunghezze, incapace di chiudere il gap che separa i rossoblù dalla testa della graduatoria e che, in caso di finale, dà ai vincitori della regular season la possibilità di giocare in casa il match decisivo.

I numeri dicono che il Cammi dunque non flette. Nella testa di Guidi, però, «flettere» non è solo un concetto matematico, ma contiene anche importanti risvolti psicologici. E nella prestazione di ieri, l'allenatore ha visto qualche appiglio di troppo cui, un domani, potrebbero aggrapparsi i rivali. Soprattutto quando sarà l'ora di sfidarle nei play off.

Questi appigli, pure in una partita vinta 32-26, sono stati nell'ordine: una difesa meno attenta e impermeabile del solito, un atteggiamento poco spietato nei confronti

dell'avversario alle corde, l'incapacità di sferrare al momento decisivo il pugno del ko e qualche leggerezza nella gestione del gioco che, sul più bello, ha resuscitato una partita che da un pezzo doveva essere morta e sepolta per quanto riguarda il risultato finale.

Il Viadana, ovviamente, ce l'ha messa tutta, con un aggressività e una determinazione che il Calvisano farà a bene a tenere a mente in vista dei play off nei quali il derby potrebbe ripetersi e non sarebbe una sorpresa.

Il Cammi ha assorbito il veemente impatto sulla partita dei mantovani (6-9 al 30') con qualche smagliatura di troppo in difesa (sfondamenti di Sanchez e Bronzini, occasione mancata per pochi millimetri, in tuffo, da Gennari), poi però, piano piano, i padroni di casa hanno saputo tornare in cattedra, approfittando, prima del riposo, di un giallo a Pascu, nella cui assenza hanno messo a segno una meta tecnica per i soliti falli in mischia a cinque metri dalla linea fatale.

Nella ripresa, il destino degli ospiti pareva segnato e la meta di Visentin, dopo meno di 5', confermava il pronostico: intercetto di Hehea (man of the match), cavalcata del tongano («ho dovuto aspettare il taxi, non avevo le gambe per arrivare fino in fondo...»), sostegno e sventagliata dalla parte opposta del campo, meta alla bandierina dell'ala trevigiana.

Viadana alle corde, fisicamente e moralmente, e poi sull'orlo del ko quando Pascu, per una carica disperata su Griffen a un metro dalla linea di meta (partenza del rumeo in fuorigioco?), beccava il secondo «giallo» che lasciava i suoi in 14 fino alla fine del match.

È stato lì che il Cammi prima ha regalato una meta a Robertson (giocata scriteriata di Steyn, intercetto e sprint di 90 metri del neozelandese di Viadana per il provvisorio 20-19), poi ha chiuso virtualmente la partita con le mete-bonus di Castello e De Jager (al rientro da un lungo infortunio), infine ha resuscitato partita e avversario concedendo a Apperley un meta sotto i pali (mancata chiusura di Mbanda) che ha dato al finale un inatteso batticuore.

Il Cammi Calvisano non «flette», dunque, ma occhio a pedalare senza mani.

Gianluca Barca



Vicini alla meta

■ Due delle marcature realizzate ieri dal Cammi: sopra la meta di Visentin, sotto quella di De Jager che sancisce il bonus a favore dei gialloneri di casa (Fotoservizio Reporter Beccalossi)

ECCELLENZA

20° GIORNATA		CLASSIFICA		PT	G	V	N	P
Calvisano-Viadana	32-26	Calvisano	79	18	16	1	1	
Fiamme Oro Roma-Unione Capitolina	45-15	Rovigo Delta	77	18	16	1	1	
Lazio-Cavalieri Prato	34-17	Mogliano	57	18	12	1	5	
Mogliano-Reggio Emilia	59-10	Petrarca Padova	56	17	11	0	6	
Rovigo Delta-Amatori San Donà	27-3	Viadana	52	18	9	1	8	
Ha riposato Petrarca Padova		I Cavalieri Prato	46	17	10	0	7	
PROSSIMO TURNO		Fiamme Oro Roma	41	19	9	0	10	
04/05/2014		Amatori San Donà	31	18	6	0	12	
Amatori San Donà-Mogliano		Lazio	27	18	5	0	13	
Fiamme Oro Roma-Calvisano		Reggio Emilia	12	18	2	0	16	
Petrarca Padova-Rovigo Delta		Viadana-I Cavalieri Prato						
Reggio Emilia-Lazio		Riposa Unione Capitolina	5	19	1	0	18	



Dopopartita Guidi:
«Qualcuno dei miei non è sceso in campo con lo spirito giusto»



Hehea, man of the match

CALVISANO Il Cammi fa il bonus contro gli altri gialloneri d'Eccellenza e conquista il quindicesimo successo consecutivo. «Non è stato bello come gli altri però - commenta l'allenatore del Calvisano Gianluca Guidi - io voglio che chi entra anche solo dieci minuti giochi al massimo e qualcuno non ha interpretato questa partita come avrebbe dovuto». Bella la vittoria, importante il bonus, ma qualche alto e basso di troppo fa riflettere: «C'è stato qualche calo di concentrazione e non abbiamo chiuso la partita quando dovevamo approfittando del cartellino rosso a Pascu, frutto del gran lavoro del primo tempo - continua Guidi -. Comunque queste dinamiche ci servono per preparare al meglio le prossime partite; la squadra va bene, è in forma, siamo primi meritatamente secondo me e dobbiamo fare tesoro dei nostri sbagli».

«Non abbiamo concretizzato la superiorità numerica e non è la prima volta che succede, in questa stagione - aggiunge l'onnipresente capitano Griffen -. Ma era importante vincere e l'essere riusciti a segnare anche le quattro mete è sicuramente positivo».

Contro una formazione come quella di Viadana, però, i cali di concentrazione costano tanto: «Piccole cose diventano grandi praterie contro una squadra organizzata e che non molla mai», sintetizza Guidi.

«Certo abbiamo perso quando eravamo venuti a Calvisano per vincere, ma non abbiamo mai mollato - commenta l'allenatore dei mantovani Rowland Phillips -. Questo mi è piaciuto: anche sotto di 13 punti abbiamo giocato con la vittoria come obiettivo. Dobbiamo continuare così anche nelle prossime gare in cui ci giochiamo l'accesso ai play off».

Alla fine a fare la differenza tra le due giallonere è stato l'approccio e la mentalità, secondo Phillips, e anche la superiorità del Cammi in mischia chiusa, con uno splendido Lovotti («giocatore che si merita palcoscenici internazionali», commenta Guidi). Ottima anche la touche dei bresciani, con un solo lancio sbagliato: «Cresciamo settimana dopo settimana - commenta il gigantesco Paino Hehea, man of the match -. Ogni errore ci serve per imparare e crescere. Siamo un bel gruppo, dobbiamo solo andare avanti».

Diana Pedroni